

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G07619 del 19/06/2015

Proposta n. 9603 del 18/06/2015

Oggetto:

Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione dei profili formativi e delle competenze di "Regista" e "Attore"

Oggetto: Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione dei profili formativi e delle competenze di “Regista” e “Attore”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 55, Enti pubblici dipendenti;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013;

VISTA l'Intesa del 22 gennaio 2015 in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

VISTA la D.G.R.620 del 30/09/2014 “D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente “Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la D.G.R. 11 settembre 2012, n. 452 concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;

PRESO ATTO che in attuazione del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, le Regioni e le Province Autonome, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, hanno costituito un Gruppo Tecnico di lavoro finalizzato alla definizione di un quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, attraverso la validazione dei processi di lavoro tipici dei diversi settori economici e professionali;

CONSIDERATO che:

- nell’ambito dei lavori del Gruppo Tecnico interregionale, alla Regione Lazio è stata affidata tra l’altro, l’istruttoria tecnica del settore audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- la Regione ha costituito quindi un tavolo di concertazione regionale con le parti sociali ed esperti del settore di riferimento e ha realizzato con tali soggetti analisi approfondite nel corso di appositi incontri;
- nella riunione dell’8 luglio 2014 il Gruppo Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome ha validato gli esiti dell’istruttoria realizzata dalla Regione Lazio, a conclusione del percorso di confronto e condivisione intervenuto nei precedenti mesi;
- tale lavoro è quindi confluito nel processo concernente il costituendo quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali;

TENUTO CONTO che il comparto produttivo artistico/culturale è considerato strategico e prioritario per la programmazione regionale, anche con riferimento all’utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020;

RILEVATO che nel Repertorio della Regione Lazio, di cui alla sopra citata DGR 452/2012, non risultano presenti i profili formativi del “Regista” e dell’Attore” e che occorre quindi provvedere al loro inserimento, in stretta coerenza con la mappatura del settore validata dal Gruppo Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome e riferita, nello specifico, alle Aree di Attività 2.1 “regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo” e 8.2 “recitazione: acting e performing;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all’approvazione dei profili formativi del “Regista” e dell’Attore”, come da allegati A e B alla presente Determinazione, di cui formano parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di approvare il profilo professionale di “Regista”, come da allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il profilo professionale di “Attore”, come da allegato B alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di procedere alla pubblicazione dei profili “Regista” e “Attore” nel sito istituzionale della Regione Lazio all’indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/, nell’ambito della sezione dedicata al Repertorio delle competenze e dei profili formativi e sul BURL, ai fini della più ampia diffusione. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dr. Fabrizio Lella